

Cl.

S. 276,1

Ispettoria Germanica di S. Bonifacio, Ensdorf (Baviera)

Mese di Marzo 1950



Carissimi Confratelli,

Nello spazio di pochi mesi il Signore volle ancora una volta visitarci rapendo alla nostra fraterna convivenza l'anima eletta del nostro confratello professo perpetuo

## Coadiutore Giuseppe Kellermann

spirato serenamente il 3 Marzo 1950 a 72 anni d'età e 27 di professione religiosa.

Era uno dei primi ad iscriversi nella milizia salesiana in quest'Ispettoria sotto la provetta direzione di Don Stefano Wolferstetter, nostro compianto Maestro dei Novizi, che lo precedette in Paradiso due mesi prima.

Il caro estinto nacque da modesta, ma buona famiglia cristiana, rallegrata da numerosa prole, a Windischeschenbach nella Baviera orientale. I genitori, che teneramente vigilavano sull'educazione morale dei loro figli, lo allevavano fin dai primi anni nel santo timor di Dio e ponevano già allora nel docile suo cuore il germe della sua futura vocazione religiosa. Stando alla tradizione della famiglia imparò il mestiere di sarto, che esercitò nello stato laicale fino al 1922. A lui possiamo riferire le parole di Sant'Agostino: „Inquieto è il mio cuore finchè riposa in te, o mio Signore!” Questa santa inquietudine gli fu

d'incitamento a dedicarsi pienamente al servizio di Dio. Però non gli fu facile di appagare subito il suo desiderio. Aveva da superare varie prove, che lo costrinsero a rimandare ad altro tempo il suo intento. Mortogli il padre, essendo il maggiore dei suoi fratelli, si sentì in obbligo di provvedere a sua mamma e dar opera alla sustentazione della famiglia. Appena a 44 anni d'età gli si aprì la porta alla vita nuova in religione.

La sua scelta cadde sulla Congregazione Salesiana, perchè in essa pensava di poter conciliare più convenientemente la sua professione di sarto con l'ideale della disciplina monastica. Nel 1922 dunque fece il suo postulato, e avutone il consenso, senza differimento entrò come aspirante nella nostra casa di Monaco, recando seco una nuova macchina da cucire e i suoi risparmi fatti nel mondo al valore di 1500 marchi. Dopo un mezz'anno di prova, che lo confermò vieppiù nel suo proposito e nella sua vocazione, chiese di essere ammesso al nostro Noviziato di Ensdorf, ove l'anno seguente con grande gaudio dell'anima sua fece la professione temporale. Per tutto il triennio ci restò ad Ensdorf, e sentendosi avvinto con crescente amore alla nostra Pia Società, si dedicò per sempre al Signore il 15 Agosto 1926. In quest'anno la fiducia dei Superiori lo rimandò a Monaco a prendere la direzione della nuova ed ampia Sartoria della Casa Ispettoriale. Era il nostro primo e più esperto capo mastro, che in modo veramente esemplare, con intuizione e pazienza ammaestrava gli artigianelli affidati alle sue cure. Dopo 10 anni di assiduo ed intenso lavoro su questo importante e responsabile posto, avendo ormai a nostra disposizione altri capi mastri più giovani, il caro confratello fece ritorno al Noviziato, ove rimase attivo fino al declinar di sua vita.

Il coadiutore Kellermann non trascurava punto i suoi talenti, nè li teneva in ozio ed inculti. Irrigava e coltivava costantemente il seme del verbo divino posato nel suo cuore al Noviziato. Gli stava fisso alla mente l'invito del Signore: „Chi vuol seguirmi, rinunzi a sè stesso, prenda la sua croce e mi segua.” La lunga durata della prova la seppe impiegare efficacemente in una vita di soda pietà, di sommissione e di lavoro; faceva del lavoro preghiera. Proverbiale la sua puntualità, che non si limitava solo al suo lavoro ordinario, ma riluceva pure nella scrupolosa esatezza, con cui adempiva tutte le pratiche di pietà.

Ogni Venerdì lo si vedeva recarsi indefettibilmente al sacro tribunale della Penitenza, e non ci illudiamo ad asserire che il Signore volle evidentemente onorarlo e contraccambiarlo di questa sua fedeltà, chiamandolo a sè in un giorno dedicato al suo sacro Cuore. Tutti quelli, che lo conoscevano ed avevano da lavorare in sua compagnia, sono concordi nell'affermare che la sua vita fu esemplarissima ed edificante. Il suo contegno verso i suoi Superiori era sempre modesto e rispettoso. In tutte le sue azioni non cercava che la gloria di Dio, mai il proprio vanto. Le vesti ed i vestiti che faceva, stavano sempre a dipinto, ma non faceva pompa di sè, nè mai detrasse ai suoi colleghi del mestiere. Con tutta la sua attività, puntualità e pietà conservava tuttavia un'inalterabile e affabile benignità, per cui era ben visto e stimato da tutti i confratelli. Era pronto di prestare aiuto e dar mano a qualunque che lo chiedesse, sempre però nel limite delle regole e dell'osservanza religiosa. In punto poi dei suoi propri diritti ed in riguardo delle esigenze della sua vita, fu e rimase sempre il semplice e modesto religioso senza alcuna pretesa, prendendo sul serio il voto della santa povertà.

Senza dubbio possiamo ritenerla per una grazia singolare del Signore che prima della sua morte gli abbia dato l'occasione di purificare già qui in terra nel fuoco di una cruda malattia i difetti e le imperfezioni, ai quali andiamo tutti soggetti in questa vita. Negli ultimi suoi giorni si palesò ancora una volta la grandezza della sua bell'anima, che gli fece tollerare con incomparabile pazienza gli acerbi dolori e patimenti, coi quali il Signore volle visitarlo. Sopportò tutto con spirito di fede e rassegnazione, che alla fine non voleva neanche più alleggeramento e sollievo nelle sue sofferenze. Era l'ultimo suo sforzo di non lasciarsi sfuggire la corona celeste, che era il fine della sua vita virtuosa e di tutti i suoi sacrifici. Ben disposto e preparato, munito dei santi Sacramenti rese la sua bell'anima nelle mani del suo Creatore il primo Venerdì del mese di Marzo.

Cari confratelli, gli esempi di quanti ci hanno preceduti nella vita salesiana sono per noi una lezione, che ci invita a lavorare unicamente per raggiungere quel luogo di luce e di pace, che Don Bosco ha promesso alle nostre fatiche. Chiediamo al Signore la grazia di molte vocazioni salesiane, specie di coadiutori, dallo stampo del caro Keller-

mann, tutto umiltà e sommissione, animati dallo spirito puro e sincero  
del nostro santo Fondatore.

Mentre raccomando ai vostri generosi suffragi l'anima del caro  
defunto, vi chiedo una preghiera fervorosa anche per la nostra casa  
tanto bisognosa e provata e per chi gode professarsi  
vostro aff. mo confratello in Gesù Cristo

sac. Carlo Schwarze

Direttore

Dati per il necrologio:

Coadiutore Kellermann Giuseppe da Windischeschenbach (Baviera)  
morto a Ensdorf li 3 Marzo 1950 a 72 anni d'età e 27 di professione  
religiosa.